



POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



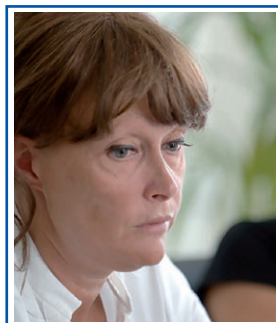
Il sito internet del POR FESR 2007-2013

La comunicazione "on line" ci permette di usare la rete come canale di comunicazione, ma anche come luogo di presentazione e come "luogo di comunicazione interattiva". Questo aspetto rende internet (quello noto con il nome di "web 2.0") un fenomeno veramente nuovo: non si tratta solo di un nuovo media dove "bisogna essere presenti", al pari della tv o dei quotidiani, ma di uno strumento potentissimo per la comunicazione, ovvero per parlare alle singole persone e ricevere da tutte loro un feedback.

La realizzazione del sito internet del POR FESR 2007-2013, è stata concepita nel modo più semplice possibile, adatta alla consultazione del grande pubblico. Raggiungibile dal sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) cliccando nell'apposita sezione o direttamente al link (<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/areaArgomento.act?dir=/rafvgr/cms/RAFVG/AT11/ARG20/>), il sito internet è stato pensato per essere il più fruibile possibile e funzionale al fine di accompagnare, cittadini e possibili beneficiari nel raggiungimento del proprio scopo (segue a pagina 7)

Direttore Responsabile
Enzo Cattaruzzi

Domotica, cantieristica navale e nautica da diporto, Biomedicina molecolare: eccellenze della nostra Regione



"L'Amministrazione Regionale punta a promuovere, all'interno del proprio territorio, la realizzazione di progetti di ricerca industriale all'interno di reti della ricerca e dell'innovazione e di distretti tecnologici"

Al fine di realizzare nel territorio regionale la politica di coesione promossa dall'Unione Europea, tesa al rafforzamento della competitività dei sistemi economici regionali, la nostra Regione intende sostenere il sistema imprenditoriale regionale, agendo sulle leve della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e stimolando la collaborazione tra Imprese, Enti di ricerca, Università, Parchi scientifici e tecnologici.

Con l'attività 1.1.b del POR FESR 2007/2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione" l'Amministrazione Regionale promuove, all'interno del proprio territorio, la realizzazione di progetti di ricerca industriale all'interno di reti della ricerca e dell'innovazione e di distretti tecnologici. I settori d'intervento individuati dal POR - domotica, cantieristica navale e nautica da diporto, biomedicina molecolare - costituiscono un'eccellenza della nostra Regione. La domotica è stata individuata per il suo carattere

trasversale, ossia per la sua capacità di coinvolgere i più importanti cluster presenti sul territorio regionale, quali elettronica, mobili e arredo, elettrodomestici, componentistica, sistemi ed impianti energetici e di illuminazione. Per quanto riguarda la cantieristica navale e la nautica da diporto, si può affermare che tali settori rappresentano un punto di forza dell'economia regionale. La cantieristica si propone quale specializzazione storica del sistema industriale regionale, mentre la nautica da diporto si sta sempre più affermando per le elevate performance economiche e per gli alti tassi di crescita.

Per il settore della biomedicina molecolare sono state invece prese a riferimento quelle aree tematiche che costituiscono punti di forza a livello regionale e di interesse a livello nazionale ed internazionale, quali le patologie cardiovascolari, i tumori e le malattie neurodegenerative. Gli ultimi due settori di intervento sono inseriti all'interno dei distretti tecnologici presenti in Regione: il Distretto tecnologico di biomedicina molecolare e il Distretto tecnologico del navale e nauti-

co del Friuli Venezia Giulia - Ditenave. A tal riguardo, è importante ricordare che nell'ambito degli strumenti attuativi degli indirizzi politici, il Governo italiano attribuisce prioritaria importanza al ruolo svolto dai distretti tecnologici nel sistema economico territoriale, in quanto sono considerati uno strumento ove gli attori istituzionali, gli attori economici e gli attori non economici favoriscono una maggiore competitività delle aree produttive presenti sul territorio attraverso un rafforzamento delle attività di ricerca, di sviluppo e di innovazione. Visto anche l'elemento di novità rispetto alle precedenti programmazioni, costituito dall'utilizzo del FESR in ambito ricerca e innovazione, confidiamo in una partecipazione diffusa da parte delle imprese, che assieme ad Università, Enti di ricerca ed Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici potranno dar vita ai partenariati secondo le modalità previste dai bandi.

Assessore regionale al lavoro,
università e ricerca
Alessia Rosolen

Ricerca e innovazione per un'impresa competitiva

Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Domotica

La Direzione centrale Lavoro, Università e Ricerca – Servizio Università Ricerca Innovazione, ha emanato il bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale bando è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2215 del 9 ottobre 2009 e pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 21 ottobre 2009. La finalità perseguita è quella di promuovere, all'interno del territorio regionale,

la realizzazione di progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione nell'ambito del settore della domotica al fine di accrescere la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto industriale.

Tutta la documentazione relativa al Bando è scaricabile dal sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), sezione dedicata al POR FESR.

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NEL SETTORE DELLA DOMOTICA POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione"

Direzione competente

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,
Direzione centrale lavoro, università e ricerca,
Servizio università, ricerca e innovazione.

Risorse finanziarie disponibili

€ 5.000.000,00

Soggetti beneficiari

PMI
GI solo se in collaborazione con PMI
Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici
Enti di ricerca
Università



Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare.

La Direzione centrale Lavoro, Università e Ricerca – Servizio Università Ricerca Innovazione, ha emanato il bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale bando è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2340 del 22 ottobre 2009 e pubblicato sul B.U.R. n. 44 del 4 novembre 2009. La finalità perseguita è quella di promuovere, all'interno del territorio regionale, la realizzazione di progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione al fine di accrescere la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto industriale.



CANTIERISTICA NAVALE E BIOMEDICINA MOLECOLARE: LA REGIONE INVESTE NELLA RICERCA



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE "OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE 2007-2013"

- Asse 1 "Innovazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico e Imprenditorialità" – Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione".

Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto.

La Direzione centrale Lavoro, Università e Ricerca – Servizio Università Ricerca Innovazione, ha emanato il bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale bando è stato ap-

provato con deliberazione della Giunta regionale n. 2339 del 22 ottobre 2009 e pubblicato sul B.U.R. n. 44 del 4 novembre 2009. La finalità perseguita è quella di promuovere, all'interno del territorio regionale, la realizzazione di progetti per il rafforzamento del Distretto Tecnolo-

gico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia al fine di accrescere la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto industriale.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tutta la documentazione relativa al bando è scaricabile dal sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione dedicata al POR FESR.

Aumentare gli investimenti nella ricerca grazie alla UE



Gli stessi bandi sono articolati in modo tale da finanziare progetti "richiesti" dalle imprese di settore e direttamente applicabili ai processi produttivi piuttosto che la ricerca pura o di base che difficilmente ha un ritorno immediato all'interno dei cicli produttivi aziendali.

Gli attuali bandi licenziati dall'Amministrazione regionale (bandi domotica/cantieristica navale/ biomedicina molecolare) rappresentano la continuazione del processo di investimento promosso dalla Regione per il tramite della leva finanziaria data dai fondi strutturali del Programma Operativo Regionale (POR) FESR "Obiettivo competitività regionale e occupazione", programmazione 2007/2013, avviato in data 23 settembre 2009 con il primo bando di archeologia industriale.

Infatti, tra le varie aree di intervento individuate a livello comunitario quali settori "elegibili", ove la Regione Friuli Venezia Giulia può investire, La Commissione Europea ha ammesso anche il settore particolare del sostegno ai progetti di ricerca a cui afferiscono i bandi in narrativa.

Lo scopo che tali bandi perseguono è quello di incentivare lo sviluppo sistemico di settori della ricerca, in ambito regionale, al fine di promuovere una elevata conoscenza nelle imprese nonché potenziare il trasferimento tecnologico degli istituti di ricerca a favore del tessuto produttivo con particolare riguardo (in tale caso) ai settori domotica, biomedicina e cantieristica.

Questo in quanto, dall'analisi della situazione territoriale regionale emerge che la Regione Friuli Venezia Giulia, pur attestandosi su un livello buono, se paragonata al contesto nazionale, è ancora inferiore al dato medio europeo per quanto riguarda il numero di ricercatori o addetti alla ricerca presenti sul proprio territorio (indice Ue a 15: ricercatori: 6,1 ogni 1000 occupati; addetti alla ricerca 10,9 ogni 1000 abitanti; Regione FVG: ricercatori 3,7 ogni 1000 abitanti; addetti alla ricerca: 2,85 ogni 1000 abitanti).

Pertanto, considerato il dato di conoscenza presente sul territorio alla luce delle opportunità determinate dall'offerta regionale in tema di

attività di ricerca e sviluppo, reso dalle strutture di eccellenza insite in Friuli Venezia Giulia, la Commissione Europea ha reputato necessario "capitalizzare" e aumentare gli investimenti in tali settori e soprattutto nella ricerca, promuovendo progetti in attività di ricerca di elevata complessità al fine di garantire una ricaduta sul tessuto produttivo finalizzata ad un ritorno economico per le imprese in tematiche che difficilmente risultino oggetto di concorrenza da parte dei mercati emergenti.

La finalità pratica di tale iniziativa è quella di realizzare un aumento degli investimenti (e futuri "spin off" di imprese) per il tramite dell'attività di

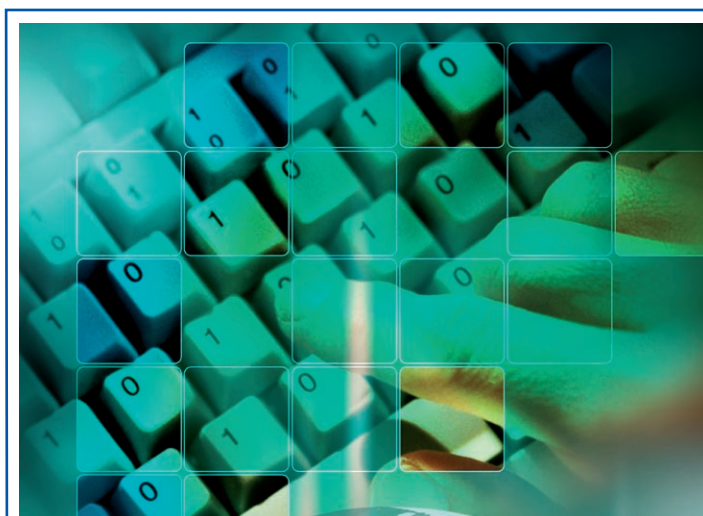
ricerca promossa dai centri di eccellenza ovvero dalle Università insite sul territorio.

A tal fine gli stessi bandi sono articolati in modo tale da finanziare progetti "richiesti" dalle imprese di settore e direttamente applicabili ai processi produttivi piuttosto che la ricerca pura o di base che difficilmente ha un ritorno immediato all'interno dei cicli produttivi aziendali.

Questo in quanto si reputa che una tale attività di ricerca, nel breve e medio tempo, garantisca consolidamento e sviluppo imprenditoriale e solidità economica aziendale, in termini di ricavi, tale da permettere alle stesse aziende coinvolte

di poter, in seguito, avviare progetti di ricerca più complessi e diversi caratterizzati da un impiego aziendale più a lungo termine (caratteristica delle iniziative di ricerca pura o di base)

Proprio per tale fine, l'Amministrazione regionale ha "puntato", principalmente, in questa fase di primo avvio a settori di elevata specializzazione imputando a bando l'80% dell'intera dotazione settennale prevista per tale attività (attività 1.1.b stanziamento previsto per il periodo di programmazione 2007/2013: 15.000.000; controvalore complessivo stanziato a bando.12.000.000).



La Direzione centrale lavoro, università e ricerca aiuta l'innovazione

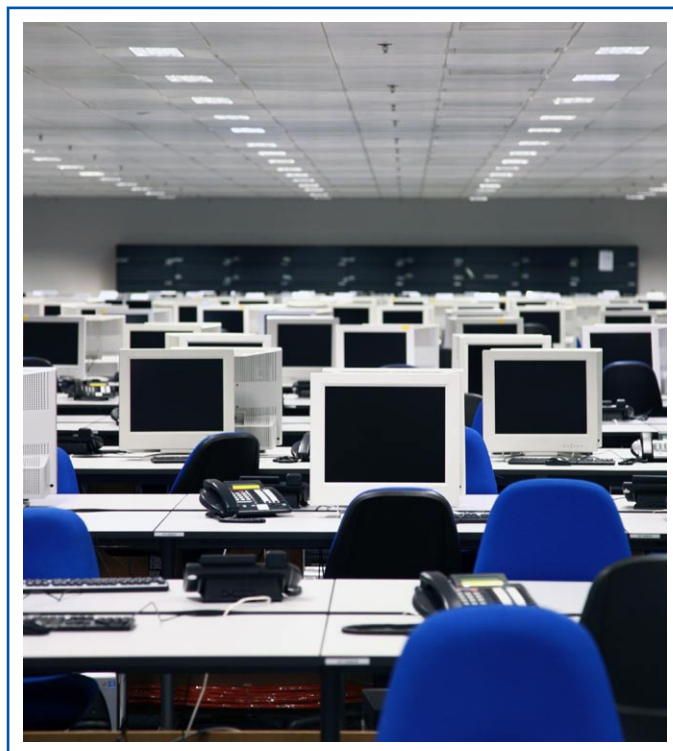
"L'attività 1.1.b finanzia progetti in cui è prevalente l'attività di ricerca industriale con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese, sviluppare le loro basi scientifiche e tecnologiche all'interno di reti della ricerca e dell'innovazione e di Distretti tecnologici"

La Direzione centrale lavoro università e ricerca partecipa alla programmazione POR FESR 2007/2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione" con tre bandi sull'attività 1.1b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", prevista nell'ambito dell'asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità".

I Bandi presentati rappresentano un'eccellenza per la Regione

di PMI), collaborano gli Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici, gli Enti di ricerca e le Università. Ai fini della partecipazione al bando, le Piccole e Medie Imprese, le Grandi Imprese e gli Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici devono avere la sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Il settore della **domotica**, in particolare, fa riferimento ai sistemi energetici, sicurezza attiva (safety, security), microclima ambientale, apparecchiature domestiche, telecomunicazioni, illuminazione, applicazione di materiali innovativi, salute, ergonomia, con il coinvolgimento dei cluster più importanti presenti sul territorio regionale, quali elettronica, mobili e arredo, elettrodomestici, componentistica, sistemi ed impianti energetici e di illuminazione.



L'attività 1.1.b finanzia progetti in cui è prevalente l'attività di ricerca industriale con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese, sviluppare le loro basi scientifiche e tecnologiche all'interno di reti della ricerca e dell'innovazione e di Distretti tecnologici, e in particolare quello di Biomedicina molecolare e del Navale e nautico della Regione FVG – DITENAVE.

I settori considerati strategici per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione delle imprese regionali sono la domotica, la cantieristica navale e la nautica da diporto e, infine, la biomedicina molecolare.

Un elemento caratterizzante dell'attività 1.1.b è l'obbligatoria collaborazione tra più soggetti. In particolare i progetti possono essere realizzati solo se insieme alle Piccole e Medie Imprese (o alle Grandi Imprese purché in presenza

Il bando della **cantieristica navale** e della **nautica da diporto** interessa le imprese afferenti alla costruzione di navi e imbarcazioni, così come quelle che si collocano a "monte" e a "valle" nella filiera. Le applicazioni da sviluppare sono finalizzate a incrementare, sul mercato nazionale e mondiale, le competenze distintive delle imprese regionali operanti negli ambiti della costruzione navale e della nautica da diporto, accrescendo il loro livello di conoscenze e di capacità tecniche ed economiche.

Nel bando di **biomedicina molecolare** si prendono a riferimento le aree tematiche che costituiscono punti di forza a livello regionale e di interesse a livello nazionale ed internazionale, quali le patologie cardiovascolari, i tumori e le malattie neurodegenerative.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dai bandi ammontano complessivamente a Euro 12.000.000,00, così suddivise: Euro 5.000.000,00 per la domotica, Euro 5.000.000,00 per la cantieristica navale e la nautica da diporto, Euro 2.000.000,00 per la biomedicina molecolare.

Le domande di partecipazione potranno essere presentate dalla data di pubblicazione dei bandi sul Bur e fino al 90° giorno successivo alla pubblicazione. Il Servizio università, ricerca e innovazione curerà l'istruttoria delle domande presentate e provvederà a redigere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007/2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione".

A seguito dell'approvazione della graduatoria verranno emessi i decreti di concessione. I beneficiari saranno tenuti a concludere i progetti entro i termini individuati nel decreto di concessione e comunque non oltre il termine massimo del **30 giugno 2014**.

Direttore di servizio
Università, ricerca e innovazione
Ketty Segatti



P.O.R.E. Progetto Opportunità delle Regioni in Europa

“L'intento è di incentivare i soggetti pubblici e privati della Regione a partecipare a bandi di gara comunitari o internazionali con lo scopo di promuovere l'innovazione come strumento per lo sviluppo e la crescita”

Il P.O.R.E. (Progetto Opportunità delle Regioni in Europa) è una struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione col Ministro per i Rapporti con le Regioni ed ha come mission principale, quella di avvicinare le Amministrazioni regionali e locali italiane all'Europa, nonché di supportare le azioni locali per l'accesso ai Fondi europei.

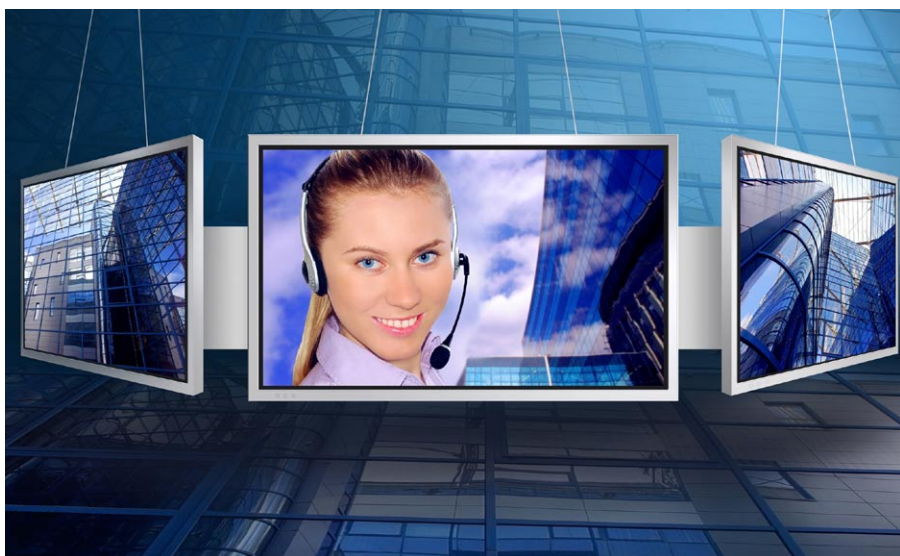
Altro compito importante che si prefigge il progetto di cui sopra, è il promuovere l'innovazione come strumento per lo sviluppo e la crescita locale e nel contempo, supportare le Regioni e gli Enti Locali nella cooperazione transfrontaliera e transnazionale.

A questo scopo, la Regione Friuli Venezia Giulia, tra le prime Regioni d'Italia ad aderire alla convenzione con il P.O.R.E., ha predisposto un nuovo strumento dedicato alle imprese ed enti del Territorio **Friuli Venezia Giulia Progetta.**

A gennaio 2009, è stata firmata la Convenzione Quadro finalizzata a supportare ed estendere l'iniziativa denominata PROGETTA!, che persegue l'obiettivo di incentivare i soggetti pubblici e privati di ogni Regione italiana a partecipare a bandi di gara comunitari o internazionali - gestiti direttamente dalla Commissione europea e fatta eccezione per i programmi di cooperazione territoriale - presentando proposte progettuali con standard qualitativi sempre migliori.

Per il raggiungimento delle finalità di PROGETTA!, il P.O.R.E. eroga un finanziamento complessivo di € 400.000,00, ripartiti tra le Regioni che aderiscono alla Convenzione Quadro attraverso la stipula di convenzioni bilaterali con il P.O.R.E.

Friuli Venezia Giulia Progetta, come detto, vuole sostenere e premiare la progettualità in campo europeo dei soggetti sopra presentati. L'iniziativa consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto, destinato a premiare la progettualità delle organizzazioni pubbliche e private nell'ambito della nuova Programmazione europea 2007-2013. Nella sostanza, il



progetto che si sta presentando, cerca di incentivare i soggetti pubblici e privati della Regione a partecipare a bandi di gara comunitari o internazionali presentando proposte progettuali con standard qualitativi sempre maggiori.

Ente attuatore dell'iniziativa per conto della Regione FVG è **INFORMEST** - l'Agenzia per lo Sviluppo e la Cooperazione Internazionale che ha curato la realizzazione della piattaforma software www.progetta.fvg.it, cuore del progetto. Grazie alla gestione informatizzata dell'iniziativa, Friuli Venezia Giulia Progetta! consentirà di sviluppare un'estesa banca dati dei progetti generati dal territorio regionale e dei relativi

partner, che consentirà alle imprese e agli enti regionali di costruire partnership sempre più efficaci e alla Regione di raccogliere le esperienze più significative espresse dal territorio. Presso INFORMEST sarà attivato anche l'**help desk** per fornire supporto alle organizzazioni che richiederanno l'erogazione dei contributi. Grazie alla gestione informatizzata dell'iniziativa, Friuli Venezia Giulia Progetta! consentirà di sviluppare un'estesa banca dati dei progetti generati dal territorio regionale e dei relativi partner, che consentirà alle imprese e agli enti regionali di costruire partnership sempre più efficaci e alla Regione di raccogliere le esperienze più significative espresse dal territorio. Con FVGProgetta! si conferma ancora una volta l'affiancamento strategico tra Regione FVG ed Informest a favore della diffusione di una cultura dello sviluppo economico che premi l'impegno per l'internazionalizzazione e per la realizzazione di nuove reti di collaborazione.

E.C.

“Il sito internet del POR FESR 2007-2013, deve essere visto come uno strumento facile e fruibile, capace di avvicinare beneficiari e cittadini alle possibilità che il Fondo strutturale può dare e alle principali notizie provenienti dall’Unione europea”

Uno strumento al servizio del cittadino

Per una comunità in continua evoluzione è necessario trovare sempre nuove soluzioni, nuovi strumenti, nuove idee per la comunicazione, al fine di raggiungere tutti gli utenti.

Il sito internet è uno strumento fondamentale per avvicinare l’istituzione al cittadino e nel contempo affacciarsi al mondo.

Ed è appunto questo strumento uno dei punti chiave del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013.

Gli strumenti di comunicazione tradizionale (pubblicazioni, inserzioni, affissioni, seminari, eventi, spot, etc), continuano ad essere una fonte fondamentale di informazione e di conoscenza per larga parte della popolazione e gli strumenti audiovisivi sono chiaramente destinati ad avere un ruolo sempre più importante.

La comunicazione “on line” ci permette di usare la rete come canale di comunicazione, ma anche come luogo di presentazione e come “luogo di comunicazione interattiva”.

Questo aspetto rende internet (quello noto con il nome di “web 2.0”) un fenomeno veramente nuovo: non si tratta solo di un nuovo media dove “bisogna essere presenti”, al pari della tv o dei quotidiani, ma di uno strumento potentissimo per la comunicazione, ovvero per parlare alle singole persone e ricevere da tutte loro un feedback.

La realizzazione del sito internet del POR FESR 2007-2013, è stata concepita nel modo più semplice possibile, adatta alla consultazione del grande pubblico.

Raggiungibile dal sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) cliccando nell’apposita sezione o diretta-

mente al link (http://www.regione.fvg.it/rafvfg/rapportieuropeinter-

nazionali/areaArgomento.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/),

il sito internet è stato pensato per essere il più fruibile possibile e funzionale al fine di accompagnare, cittadini e possibili beneficiari nel raggiungimento del proprio scopo.

Oltre alle informazioni prettamente istituzionali, come ad esempio la parte relativa alla documentazione ed alle normative del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, all’interno della piattaforma web, si può trovare una ricca rassegna stampa ove sono inseriti articoli, sia relativi al POR FESR 2007-2013, sia articoli relativi alla Comunità europea e le sue istituzioni.

Gli articoli, suddivisi per trimestri, sono tratti dai principali quotidiani economici nazionali e sono in continuo aggiornamento, riportando

informazioni utili sia ai beneficiari che ai cittadini.

I Bandi aperti rivestono una sezione molto intuitiva e vi si possono trovare all’interno anche tutta la documentazione relativa oltre che altri documenti utili alla compilazione degli stessi.

Una sezione molto importante presente sul sito, che risulta molto utile agli usufruttori dei contributi del Fondo, sono le linee guida per le azioni promozionali e pubblicitarie; in questa pubblicazione si possono trovare tutti gli atti che, il beneficiario dei fondi, è tenuto a compiere per informare la cittadinanza sugli aiuti ricevuti dal POR FESR 2007-2013.

Per informare sulle novità più importanti, il sito offre, sul menù di sinistra una lista di Focus relativi alle notizie o agli eventi appena pubblicati o su interventi e iniziative che possano interessare i consultanti.

È chiaro quindi, come il sito internet del POR FESR 2007-2013, sia stato pensato per essere lo strumento principale di interfaccia tra Amministrazione regionale e cittadinanza, per avere una diffusione globale e divulgare a quanti più possibile informazioni e notizie utili sia a livello professionale che sociale ●

E.C.



IMPRESA E RICERCA, FACCIAMO CRESCERE LA COMPETITIVITÀ



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE

Friuli Venezia Giulia

Durante l'incontro verranno illustrate le linee strategiche dei primi Bandi pubblicati. In particolare saranno approfondite le tematiche riguardanti la ricerca e l'innovazione della Domotica, della Biomedicina molecolare e della Cantieristica navale e della nautica da diporto.

I Bandi ed i modelli di domande predisposti per la compilazione sono disponibili sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it alla sezione "bandi e avvisi della Regione", nonché ai seguenti link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvglavoroprofessionidi/dettaglio.act?dir=/rafvglcms/RAFVG/AT7/ARG1/FOGLIA10>

<http://www.regione.fvg.it/rafvglrapportieuropeinternazionali/areaArgomento.act?dir=/rafvglcms/RAFVG/AT11/ARG20/>

Il Convegno si svolgerà in data

MERCOLEDÌ 02 DICEMBRE 2009

alle ore **10:00** presso **l'auditorium**
della sede regionale di **Udine** in via **Sabbadini, 31.**

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA